

Viterbo

Arrestato per stupro e rapina

■ Rapina una prostituta, ne violenta un'altra e la lancia seminuda dal suo furgone. L'uomo Giovanni Di Campi, 40 anni, di Toscana disoccupato e pregiudicato è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Montalto di Castro, che la malcapitata è riuscita ad avvertire grazie al cellulare che aveva nella borsetta. Di Campi dovrà rispondere di violenza carnale, rapina, sequestro di persona, lesioni, porto abusivo di coltello e resistenza a pubblico ufficiale. La donna soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Tarquinia dove è stata giudicata guaribile in 15 giorni per le ferite riportate nel corso dell'aggressione.

Sarebbe andata così lunedì mattina, salito a bordo del suo furgone. Di Campi si è recato lungo la statale Aurelia e si è appiattito con una prostituta ventenne originaria del Camerun. Subito dopo però ha minacciato la donna con un coltello e le ha strappato la borsetta. Poi è risalito sul furgone e si è fermato qualche centinaio di metri più avanti dove ha aggredito una seconda prostituta sottoponendola a ripetute violenze prima di abbandonarla in mezzo alla strada. Ma la donna era riuscita a stringere tra le mani la sua borsa contenente anche un cellulare: ha telefonato alla vicina caserma dei carabinieri di Montalto di Castro. Di Campi è stato rintracciato ed arrestato un paio d'ore più tardi.

Tassa sui rifiuti Agli sportelli grande ressa e confusione

■ Gli uffici della ripartizione rifiuti in questi giorni sono stati presi d'assalto dai cittadini che hanno necessità di avere informazioni sul pagamento della tassa sui rifiuti poiché avendo fatto domanda di riduzione del 30 per cento o avendo ricevuto contemporaneamente le cartelle per le rate residue del 1994 e quelle per il 1995 non sanno come comportarsi. Secondo il Campidoglio questo afflusso agli sportelli «in larga parte ingiustificato». Molti cittadini infatti potrebbero evitare «semplicemente leggendo con attenzione il retro della cartella» che contiene notizie ed esempi. In alternativa possono telefonare al 6780050 attivo dalle 8,30 alle 16,30. Infine riceveranno direttamente a casa una lettera d'istruzioni con l'indicazione delle somme che devono pagare i cittadini che prima del 20 gennaio hanno chiesto la chiusura della pratica poiché l'occupante dell'appartamento è morto. Chi invece, venendo da solo, ha chiesto prima del 20 gennaio la riduzione del 30 per cento della tassa, deve pagare le prime due rate indicate nella cartella mentre per il futuro riceverà istruzioni a casa.

POLICLINICO. La donna, che dice di essere affetta da Aids, voleva un posto in comunità



Sandro Marinelli

«Nessuno mi aiuta a vivere...» Coltello alla gola, sequestra l'assistente sociale

«Sono malata di Aids, tossicodipendente e alcolizzata, aiutami a trovare un alloggio» e, brandendo un coltello Anna Maria Rizzo ha sequestrato per due ore un assistente sociale al policlinico «Umberto I». L'assistente le ha trovato un ricovero presso la casa-alloggio «L'Aquilone» di Torvajonica gestita da una cooperativa di disabili che però stenta a tirare avanti, sfrattata dalla Provincia. Il racconto di Anna Maria e del presidente della cooperativa

LUANA BENINI

■ Ha aspettato per ore lunedì mattina nella sala d'aspetto della direzione sanitaria del policlinico Umberto I con l'unico obiettivo di parlare con l'assistente sociale Poi, Anna Maria Rizzo, 33 anni da qualche giorno ricoverata all'ospedale non ce l'ha fatta più. È entrata a forza dentro quella stanza con la porta ostinatamente chiusa e ha tirato fuori dalla tasca un coltello da cucina. «Non ne posso più sono sieropositiva e alcolizzata», ha gridato in faccia all'assistente sociale Boniana Podda, «nessuno mi aiuta a vivere a trovare una casa. Aiutami tu telefona a qualcuno fammi uscire di qui». Il coltello brandito per minacciare mentre spostava sedie e scrivanie contro la porta. Per due ore l'assistente sociale è n

masta in balia della donna. Ma non ha perso la calma. Neppure quando dopo l'arrivo di carabinieri e polizia la sua sequestratrice ha alzato il tono delle minacce e gridato che l'avrebbe uccisa se qualcuno avesse osato mettere piede dentro la stanza. Ha continuato a parlare alla ragazza pacatamente. È intanto ha cercato di mettersi in contatto telefonicamente con alcuni centri di accoglienza fino a che dall'altra parte del filo qualcuno non si è dichiarato disposto ad offrire un letto e un ricovero ad Anna Maria. Bruno Oliviero, presidente della cooperativa «Solidarietà sociale L'Aquilone» di Torvajonica che da due giorni ospita la ragazza racconta: «È arrivata questa telefonata dall'ospedale. Ho capito

che qualcosa non funzionava. Che l'assistente sociale parlava sotto minaccia. Le ho chiesto di passarci la ragazza. Era agitatissima gridava in preda alla disperazione. Chiedeva di essere accolta. Diceva di aver passato sette anni in carcere. E che da quando era uscita stava inutilmente cercando un posto dove vivere. Le ho detto che qui avrebbe trovato un letto». Solo dopo aver appreso che c'era un ricovero per lei fuori dal Policlinico Anna Maria ha messo il coltello nelle mani dell'assistente sociale e si è «arresa». Dopo due ore e mezzo di urla e minacce - racconta Boniana Podda - mi ha abbracciata dicendo che non avrebbe mai voluto farmi del male, ma che era assolutamente disperata. Mi ha colpito anche se qui di casi come questi ne vediamo ogni giorno perché la gente in stato di bisogno è sempre più numerosa. E l'assistente sociale viene vissuto come una figura che ha il potere di accesso ai servizi mentre quando arrivano da noi è proprio perché il loro problema non ha avuto soluzione nel territorio». Ora Anna Maria è denunciata a piede libero per minacce aggravate. Da lunedì pomeriggio è ospite della casa-alloggio «L'Aquilone». Ha dormito e mangiato. Ha anche

superato varie crisi di astinenza da alcool come raccontano i suoi soccorritori. È arrivata da sola lunedì sera nei locali della cooperativa sul Lungomare delle Sirene. In mano un bigliettino con le indicazioni della metro e degli autobus da prendere. «Ho fatto confusione ma poi sono arrivata», racconta al telefono Anna Maria con voce strascicata. «Qui ho trovato una famiglia. Sono sieropositiva da sei mesi in prima fase proclamata di Aids. Quando sono uscita dal carcere di S. Vittore il 7 marzo sono stata ospitata nel centro di accoglienza di «Frate Ettore» a Milano. Ma mi hanno cacciata perché non volevano ammalati di Aids. Sono venuta a Roma (e qui il racconto si fa impreciso e confuso ndr). Sono andata in overdose e mi hanno raccolto per strada e portata in ospedale al policlinico. Ci sono stata fino a lunedì. Poi ho fatto che cosa insensata per attirare l'attenzione. I miei genitori sono morti nel 1970. Mia madre per overdose e mio padre ammazzato. Ho il carattere fiso da anni perché ho avuto un blocco renale». Secondo Bruno Oliviero Anna Maria «può essere recuperata». A patto però che qualcuno se ne occupi con costanza. È scandaloso - dice Oliviero - che la ragazza sia arrivata qui

da sola lunedì sera, senza documenti e cartella clinica. Era in condizioni pietose con il catetere pieno». Ora la storia di Anna Maria si intreccia con quella della cooperativa L'Aquilone. Che per ironia della sorte è una storia disgraziata. Basti due che il presidente Oliviero propone di mazzare lo sciopero della fame per protestare contro la provincia di Roma che ha tagliato luce e gas al complesso sul lungomare delle Sirene. Quei locali sono stati occupati 9 mesi fa dalla cooperativa. Costruiti nel 1990 per i mondiali di calcio erano destinati ad ostello della gioventù ma furono lasciati inutilizzati a marcire per ben cinque anni. Adesso la Provincia li rivendica. In vista del giubileo li ha appaltati ad una agenzia tunisina. Per cacciare gli occupanti ha dato il via ai tagli della luce e del gas. «Abbiamo cento letti - racconta Oliviero - e ospitiamo invalidi (qui non ci sono barriere) 15 di loro sono interamente a nostro carico. Finora abbiamo mandato avanti la cooperativa con le nostre pensioni. Ogni tanto arrivano i carabinieri e ci portano qualcuno. Solo due volte la Caritas ci ha aiutato con 60 litri di olio e un po' di succhi di frutta».

Prendono il via i lavori di bonifica del laghetto

Stamani vengono consegnati ufficialmente alla ditta appaltatrice i lavori di bonifica del canale che collega la fontana del Giulio e il laghetto del Belvedere di Villa Pamphili. «Nessuna scavatrice però si muoverà» - ha precisato l'assessore alle Politiche sociali Lorenza De Petris - «finché non verranno allontanati dal canale tutti gli animali presenti». I lavori serviranno a bonificare il fondo e le pareti del canale adduttore la cui portata idrica è stata ridotta del 50% dalle nitrate che hanno contribuito a scavarle le tane e a riprodursi.

«Al parco, al parco» seconda edizione dal 13 al 18

Si ripete in occasione delle vacanze pasquali l'iniziativa «Al parco al parco». I bambini della scuola materna e dell'obbligo nei giorni 13, 14, 15, 18 aprile saranno ospitati dalle 8 alle 14,30 nei centri che l'amministrazione mette a disposizione insieme ai mezzi di trasporto per raggiungerli e ai prodotti della Centrale del latte, polizza assicurativa e materiale didattico. Tutte le 19 circoscrizioni sono coinvolte nel progetto cui collaborano associazioni e enti privati. Il costo giornaliero è di lire 12mila a bambino. Sono esentate le famiglie assistite dal Comune.

S. Maria Liberatrice rimessa a nuovo con lo sponsor

Continua il progetto di rinnovare le piazze di Roma con l'aiuto degli sponsor. Ora anche piazza S. Maria Liberatrice a Testaccio ha il suo Anzi di sponsor ne ha tre. Bnl, Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena. Verrà rifatta l'illuminazione e la pavimentazione e verranno rimessi a dimora gli appostamenti: i lecci, i pini e i cespugli fioriti.

Il Consiglio approva mozione per litorale

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione firmata da tutti i gruppi con il quale impegna sindaco e giunta a farsi promotore presso la presidenza del consiglio perché in deroga ad un provvedimento di recente approvato dal governo, non blocchi gli interventi di difesa del litorale di Ostia ponente. «Il mancato intervento - si legge nella mozione - prima della stagione estiva aggraverebbe la situazione con un aumento di danni della sede stradale del lungomare messa in pericolo dall'erosione della costa. Il mancato intervento inoltre renderebbe impossibile da parte dell'amministrazione il previsto ripascimento dell'arenile di Ostia e al suo sviluppo socio-economico per il quale la regione Lazio ha già stanziato dieci miliardi».

Basse adesioni allo sciopero Falsa-Cisal

Ha registrato fino alle 12 di ieri scarsa adesione allo sciopero di due giorni indetto per ieri e oggi dalle 8,30 alle 17 e dalle 20 al termine del servizio serale dal sindacato autonomo degli autotrasportisti Falsa-Cisal per protestare contro le nuove norme di previdenza del settore. Durante il primo turno sono entrati nel deposito Ati il 12% di tram e autobus. Il servizio è funzionato regolarmente la linea A della metro. Chiusa invece la B con adesione al 100%.

Il Campidoglio aprirà cinque nuove sedi subito, altre quindici entro il '97. Stanziati quattro miliardi Centri per gli anziani, di corsa verso quota cento

Cinque nuovi centri anziani subito, altri quindici entro il 1997. Il Campidoglio raccoglie la crescente domanda di aggregazione delle «pantere grigie» e aprirà nuove sedi in I, V, XII e XIII circoscrizione. Saranno invece insediati e ampliati i locali che ospitano sei centri tra i quali Monte Mario e Villa Pamphili. Anche il vecchio regolamento che disciplina queste vivaci realtà sociali subirà ritocchi per concedere maggiore autonomia a chi li gestisce.

FELICIA MASOCCO

■ Vecchio non necessariamente si coniuga con «decrepito» e ben lo sanno gli allegri frequentatori dei centri anziani. Settanta mila «pantere grigie» romane che ballano il disco il giovedì pomeriggio partecipano a gite e visite guidate la domenica «frano» la tombola se e quando lo vogliono. Sono l'altra faccia del la Terza Età e sono in aumento. Attualmente sono ottanta i centri riconosciuti dal Comune e

giungono alla decisione del Campidoglio di istituire formalmente il Coordinamento cittadino dei centri anziani di fatto già operante e di rivedere il regolamento che li disciplina. La gestione di piccoli punti di incontro di sottoscrizioni e tombolate e di altre «entrées» più o meno impegnose si scontra infatti con norme ormai superate e che non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottocento milioni che dal Comune arrivano ai centri attraverso le circoscrizioni. Sono norme che, hanno oltre 15 anni e che impediscono lo sviluppo di una maggiore autonomia e iniziativa che i centri reclamano a viva voce. «Gli anziani hanno bisogno di lavorare senza troppi legacci e di non prevedono altri finanziamenti oltre ai miliardi e ottoc